La gestione della polizza nazionale del notariato

La Polizza Nazionale si è caratterizzata fin dai suoi albori per l'alto livello di collaborazione tra il Notariato e gli Assicuratori che via via si sono succeduti, attraversando nel tempo profondi cambiamenti di metodologia di gestione e di strutture.

Nel 1999 - anno primo del programma assicurativo nazionale - il Notariato si dotò di una rete di uffici locali sinistri regionali che avevano il compito di ricevere le notifiche dai Notai dei singoli sinistri, di effettuare una prima valutazione delle fattispecie, di interagire con gli uffici locali del broker e cooperare con le due sedi di Roma e Milano dell'ufficio di liquidazione della Compagnia di assicurazione. Tale organigramma rappresentava per l'epoca un modello già molto avanzato di collaborazione tra Compagnia di assicurazione ed assicurato/contraente. Il Notaio titolare dell'ufficio locale, una volta ricevuta la notifica del sinistro, redigeva un parere sulla potenziale responsabilità dell'assicurato che serviva poi ai periti della Compagnia per la prima istruzione dei fascicoli. Il medesimo Notaio poi interagiva con l'ufficio locale del broker per chiedere integrazioni di documentazione ed eventuali ulteriori valutazioni in corso di gestione fungendo anche in parte da intermediario tra il Notaio denunciante ed assicurato e gli uffici peritali di liquidazione della Compagnia, allora localizzati a Roma (per le regioni del centro sud) e Milano (per le regioni del nord).

Il modello ora descritto presentava alcuni limiti: i troppi soggetti presenti (uffici locali del broker, uffici locali del Notariato, periti della Compagnia) ed un carico eccessivo sul Notaio titolare dell'ufficio locale che, volontario, non era presente quotidianamente. Un ulteriore problema era la parcellizzazione delle valutazioni dei casi pratici su più uffici locali, fatto che non aiutava a raggiungere un'omogeneità dei pareri prodotti sulle fattispecie esaminate, con il risultato che, a volte, questi potevano essere discordanti tra loro su fattispecie analoghe, con il risultato di creare confusione tra i periti delle Compagnie.

Nel 2002, il Notariato decise quindi di centralizzare la gestione, eliminando gli uffici locali del Notariato. Nel nuovo sistema, l'amministrazione delle pratiche venne affidata a due notai con il compito di valutare tutte le pratiche notificate a livello nazionale e di interagire rispettivamente con gli uffici peritali della assicurazione di Roma e di Milano. In seguito, il gruppo di Notai dedicati all'assicurazione venne incrementato e si arrivò a cinque unità con la formazione così dell'Ufficio Centrale Sinistri.

Le modifiche organizzative erano il risultato non solo della capacità di pianificazione ed investimento del CNN ma anche conseguenza di una realtà in continua evoluzione. Il programma assicurativo che nel 1999 vedeva circa 300 notifiche di sinistro all'anno, si stava attestando - a metà del primo decennio degli anni 2000 - sull'ordine delle 900 fattispecie denunciate cosicché ci si rese conto che l'Ufficio Centrale Sinistri, organismo composto da Notai volontari che garantiscono un impegno costante ma necessariamente non giornaliero, non era più sufficiente, da solo, per garantire la efficace gestione del programma assicurativo nazionale. Nel 2005 il CNN (inizialmente con il contributo della Cassa e poi autonomamente) creò Assonotar, una struttura stabile concepita per affiancare l'Ufficio Centrale Sinistri nella gestione della polizza nazionale, della materia assicurativa ad ampio raggio e della responsabilità notarile in generale.

A questo punto il Consiglio Nazionale del Notariato arrivò a creare l'attuale organigramma parallelo per la gestione interna della Polizza Nazionale che ha alcune specifiche funzioni. In primo luogo, la ricezione delle notifiche di sinistro: la polizza nazionale prevede infatti che i Notai notifichino le richieste di risarcimento e le contestazioni di responsabilità professionale direttamente all'Ufficio Centrale Sinistri del CNN, il quale riceve tale notifica in nome e per conto delle Compagnie di assicurazione.
Questo passaggio ha lo scopo di permettere ai legali di Assonotar ed ai Notai dell'Ufficio Centrale Sinistri di esaminare per primi le pratiche, valutando la completezza del fascicolo ed effettuando un'analisi del merito della contestazione. Tale esame viene effettuato su ciascun sinistro notificato.
Una volta elaborata la valutazione, l'Ufficio Centrale Sinistri provvede ad inviare la pratica allo studio di liquidazione della Compagnia corredata da un parere legale ed una proposta di riserva. Tale pratica virtuosa, unita a dei termini per l'effettuazione della notifica di sinistro sempre più stringenti (10 giorni dal ricevimento della contestazione e 5 in caso di ricezione di atto di citazione), ha permesso di ridurre già in nei primi anni del nuovo sistema i tempi medi di notifica di sinistro da parte dei Notai, tempi che passarono da una media di alcuni mesi nel 1999 a poche settimane nel 2005/6.

Nel frattempo, anche la Compagnia di assicurazione del Notariato si andava riorganizzando. L'ufficio peritale degli assicuratori, inizialmente composto nel 1999 da un solo legale dedicato, veniva man mano potenziato fino ad avere, nel 2005, tre avvocati stabili a Roma e due a Milano, tutti specializzati in materia di responsabilità civile. Gli avvocati della

Compagnia e la struttura del broker iniziarono a confrontarsi con l'Ufficio Centrale Sinistri non solo mediante i pareri inviati dal Notariato ma anche con riunioni plenarie tra Ufficio Centrale del CNN, legali di Assonotar, broker e legali della Compagnia.
Durante tali riunioni, dette Plenarie, vengono esaminati i sinistri più complessi e/o di maggior valore per tentare di elaborare una gestione condivisa e predisporre le difese più idonee. Certo, non mancarono all'inizio (come non mancano tutt'ora) casi di disaccordo, ma negli anni venne affermandosi una cultura di gestione condivisa molto approfondita che ha ridotto al minimo i contrasti sulle politiche di gestione delle pratiche e l'apposizione delle riserve. Inoltre, la presenza dei Notai dell'Ufficio Centrale Sinistri ha rappresentato fin dai primi anni (e rappresenta tutt'oggi) uno strumento autorevole di approfondimento delle fattispecie dei singoli sinistri non riscontrabile in nessun altro programma assicurativo in Italia. L'intensa attività di collaborazione esistente tra i legali della Compagnia e le strutture dedicate del CNN portò già nella prima metà del decennio scorso ad alcuni risultati tangibili: la quasi inesistenza di casi di conflitto diretto tra Compagnia ed assicurati (si verificarono infatti solo tre casi di richiesta di commissione di garanzia da parte di Notai nei confronti della Compagnia), il mantenimento delle riserve apposte della Compagnia ad un livello molto basso se paragonato alle richieste di risarcimento ricevute dai Notai; infine, venne iniziata una campagna per ridurre le chiamate in giudizio della Compagnia e la centralizzazione delle difese. Tale politica ha portato ad una sostanziale riduzione delle spese legali (che nei primi anni pesavano moltissimo sui costi del programma assicurativo e che, cosa ancora più pericolosa, erano non prevedibili nella quantificazione) ed anche alla creazione di un know-how di conoscenze tecniche e di precedenti giurisprudenziali da parte dei legali della Compagnia che sicuramente ha rappresentato (e rappresenta oggi) un indubbio vantaggio nella predisposizione delle difese dei Notai coinvolti in un giudizio.

La seconda metà del decennio scorso segnò poi un ulteriore momento di svolta. I numeri della polizza nazionale, in termini di sinistri denunciati e di valore delle contestazioni, continuava ad aumentare attestandosi, già in questi anni, ben oltre i mille sinistri denunciati all'anno. Con tale progressione - in linea con ciò che avveniva per le altre professioni sia in Italia che in Europa - anche il costo del contratto nazionale segnava aumenti importanti. Il CNN tentò allora, dal punto di vista gestionale, di proporre al mercato assicurativo uno schema mai proposto prima: assumere internamente - sebbene nel rispetto delle normative e dei diversi ruoli e competenze e salvaguardando l'indipendenza ed autonomia decisionale delle Compagnie - alcune competenze di gestione dei sinistri svolte fino a quel momento

dalla Compagnia e dai suoi legali.
L'autorevolezza ed affidabilità dimostrate dagli organismi delegati dal CNN (Assonotar ed Ufficio Centrale) fecero sì che la Compagnia che si aggiudicò il bando nel 2007 accettasse di delegare la fase centrale della gestione dei sinistri di valore fino a 25.000 euro al CNN (Assonotar ed Ufficio Centrale). Tale attività comportò un risparmio sul premio, risparmio che venne (e viene tuttora) utilizzato per coprire le spese di funzionamento di Assonotar e dell'Ufficio Centrale, di fatto rendendole strutture a costo zero per la Categoria.
In sostanza, pur rimanendo l'apposizione delle riserve e la liquidazione dei sinistri di competenza esclusiva della Compagnia, ad Assonotar venne dato l'incarico di gestire le trattative con i terzi reclamanti dei Notai (entro il dato limite di valore) e di sottoporre alla Compagnia l'eventuale potenziale accordo con il terzo reclamante.
La compagnia delegava così una parte delle sue attività di gestione al Contraente con indubbi vantaggi economici per entrambe le parti e permettendo al Notariato di avere un controllo diretto su una parte di gestione dei sinistri. Quest'esperienza di collaborazione diede ottimi risultati tanto che si arrivò alla fine del decennio ad un aumento della competenza per valore dei sinistri gestiti da Assonotar che arrivò – in questo periodo – fino ad euro 50.000. Nel contempo aumentavano in modo sostanziale le difese che i Notai affidavano allo studio legale unico e centralizzato della Compagnia con risultati eccellenti sia dal punto di vista dei costi che dal punto di vista degli esiti dei giudizi.

Si giunse così alla fine del 2010 quando la Compagnia decise di sostituire, per le nuove annualità, l’ufficio di liquidazioni. Un cambiamento epocale rispetto la stabilità di gestione di un programma che per più di un decennio era stato rappresentato dalla medesima assicurazione leader e, soprattutto, da un unico ufficio peritale di liquidazione.
Avrebbe resistito il programma di co-gestione a questi mutamenti?
La risposta è più che affermativa: il modello di gestione condivisa non solo resistette ma ebbe un ulteriore slancio. La competenza del CNN delegata ad Assonotar di gestione diretta venne aumentata ad euro 70.000 e venne estesa anche ai sinistri con riserva zero e cautelativi.
Centinaia di sinistri erano ormai gestiti *in house* dal CNN con indubbio vantaggio economico per la Categoria e permettendo un controllo diretto di una parte importante del programma assicurativo. Inoltre, venne predisposta, dal nuovo studio di liquidazione della Compagnia, una piattaforma digitale online che permetteva la creazione, fin all'apertura di ciascun sinistro, di fascicoli online accessibili contemporaneamente ad Assonotar, ai Notai

dell'Ufficio Centrale ed ai legali della Compagnia, con possibilità di interazione diretta ed in tempo reale di ciascun caso notificato. Tale fascicolo online - attualmente in uso - rappresenta il punto di massima condivisione della gestione Notariato/Compagnia perché permette, lì dove necessario, l'immediata verifica dello stato di gestione della pratica, delle trattative e delle riserve proposte dal CNN ed apposte dalla Compagnia. Tale sistema, oltre a essere un valido strumento di razionalizzazione di costi, ha aumentato il grado di collaborazione tra i legali della Compagnia e del CNN permettendo così di ridurre al minimo i casi di controversie interne e garantendo la possibilità di un confronto in tempo reale sulle pratiche notificate.

La situazione attuale:

L'Ufficio Centrale Sinistri: è costituito attualmente da 8 Notai volontari tra cui un Notaio coordinatore, nominato dal CNN su indicazione del Consigliere Nazionale delegato al settore assicurazioni. Come detto in precedenza, i Notai dell'Ufficio Centrale svolgono il loro incarico su base volontaria e sono cooptati sulla base dell'esperienza e della disponibilità. Il ruolo dei Notai nell'analisi della responsabilità e delle singole fattispecie si è rivelato fondamentale ed è un elemento vincente del Programma Nazionale.

Ogni settimana vengono sottoposte al Notaio dell'Ufficio Centrale di turno le denunce pervenute e gli aggiornamenti di documentazione più rilevanti, cosicché il Notaio possa effettuare una valutazione nel merito della fattispecie e della eventuale responsabilità professionale del collega assicurato coinvolto nel sinistro e conseguente apposizione di una possibile proposta di riserva. La valutazione dell'Ufficio Centrale e la proposta di riserva vengono inviate quindi ai periti della Compagnia i quali, pur rimanendo liberi e indipendenti nelle loro decisioni, hanno un'importante base di valutazione tecnica su cui fare affidamento.

Il ruolo dell'Ufficio Centrale non si esaurisce con la valutazione dei sinistri in fase di notifica ma è ben più ampio in quanto: a) interviene attivamente in corso di gestione sia di propria iniziativa, ad esempio quando è necessario un confronto con un collega assicurato per comprendere meglio la fattispecie, comprenderne le ragioni o discutere eventuali valutazioni non condivisibili; b) interviene anche su richiesta della Compagnia nelle trattative dei casi più complessi lì dove la fattispecie presenti degli elementi dubbi e/o dove il valore della materia del contendere sia particolarmente elevata. Risolutivi sono stati spesso gli interventi

dell'Ufficio Centrale anche nei casi ove erano coinvolti più Notai e dove numerose sono le controparti: in questi casi, non di rado, l'Ufficio Centrale ospita riunioni preparatorie con i periti della Compagnia ed anche con le controparti svolgendo un delicato ruolo di gestione degli incontri fornendo un insostituibile ed autorevole supporto tecnico ai periti della Compagnia.

Risulta evidente quindi una delle peculiarità della polizza nazionale del Notariato: a valutare le fattispecie dei sinistri denunciati ed a valutare l'esposizione del Notaio assicurato, ad elaborare le prime proposte di riserva non ci sono solo i periti della Compagnia o degli avvocati ma anche dei Notai, colleghi degli assicurati, che conoscono a fondo la professione notarile per esperienza diretta e quotidiana e che possono così fornire un ausilio tecnico unico ed autorevole. Tale sinergia - resa ancora più efficace dalla piattaforma digitale di condivisione dei sinistri operativa dal 2010 - permette non solo di attenuare in molti casi il rischio di errore di valutazione e di contrasto tra assicurato e Compagnia ma consente anche di far sì che le riserve apposte siano il più possibile una fotografia fedele del rischio di esposizione che il Notaio (e la sua Compagnia) hanno nei singoli sinistri con la peculiare conclusione che l'Ufficio Centrale viene a svolgere una funzione di garante del corretto funzionamento del programma assicurativo non solo e non tanto nell'interesse del singolo Notaio ma del Notariato complessivamente.

Assonotar: Come detto precedentemente, nel 2005, visto lo sviluppo del Programma Nazionale e l'aumento della sinistrosità, venne deciso di creare una struttura stabile da affiancare – fine di garantire una presenza quotidiana – all'Ufficio Centrale Sinistri. Assonotar è una società partecipata al 100% dal Consiglio Nazionale del Notariato ed è composta al momento (2020) da tre consulenti avvocati specializzati in materia assicurativa e di responsabilità professionale notarile e da due unità amministrative.

Assonotar rappresenta un'evoluzione del modello di cooperazione offerto dal Consiglio Nazionale del Notariato alle Compagnie di Assicurazione al fine di raggiungere un livello sempre più integrato di cogestione della polizza, nel tentativo di ridurre i costi e permettere il miglior servizio di possibile sia per i notai che per i cittadini. Presenza stabile è un efficace strumento di raccordo tra il notaio assicurato e le Compagnie e permette di facilitare i rapporti tra soggetti interessati e rendere più semplice la cooperazione tra i diversi uffici di liquidazione delle compagnie.

Dal 2007 Assonotar svolge anche la gestione dei rapporti con i terzi reclamanti per i sinistri con riserva fino ad euro 70.000 non in contenzioso giudiziale.
Più in dettaglio, Assonotar svolge la Sua attività in una pluralità di aree in materia assicurativa.
In primo luogo affianca i Notai dell'Ufficio Centrale nella valutazione delle denunce di sinistro che il CNN riceve in nome e per conto della Compagnia e nella predisposizione dei pareri legali e delle proposte di riserva che poi vengono trasmesse ai periti della Compagnia al momento dell'apertura di ogni singolo sinistro. In seguito Assonotar – sempre quale soggetto delegato dal CNN – si occupa della richiesta dei documenti e delle informazioni integrative al Notaio e, se del caso, invia solleciti permettendo poi ai periti della Compagnia ed all'Ufficio Centrale di completare la valutazione sulla fattispecie ed arrivare alla formulazione – nei rispettivi ruoli – di una riserva la più corretta possibile. Nell'ambito della gestione dei sinistri diretta, Assonotar ha competenza nei rapporti con i terzi per i sinistri - non in causa - con riserva zero e fino ad euro 70.000 con possibilità di proporre alla Compagnia ipotesi di definizione amichevole raggiunta a seguito di trattative con i reclamanti. Inoltre, Assonotar interagisce con i legali della Compagnia su tutti gli altri sinistri fornendo supporto tecnico, insieme all'Ufficio Centrale Sinistri, ai legali dei due studi di liquidazione delle Compagnie nazionali.

Gli Studi Peritali e di Liquidazione delle Compagnie: nel momento in cui si scrive i 20 anni assicurativi delle polizze nazionali sono gestiti da due studi peritali di liquidazione a causa del cambiamento verificatosi nel 2010. Gli studi agiscono in nome e per conto delle Compagnie rappresentate ed hanno il compito di apporre le riserve ufficiali, di decidere in merito alle liquidazioni ed alle assegnazioni delle gestioni dei sinistri ad Assonotar. Emettono le lettere di garanzia in favore dei Notai per la gestione unitaria delle cause ed evitare le chiamate in causa degli assicuratori, gestiscono le nomine dei legali nei giudizi, interagiscono attivamente con l'Ufficio Centrale Sinistri ed Assonotar mediante riunioni periodiche o anche organizzate ogni qualvolta sia utile alla corretta gestione dei singoli casi.

Lo studio legale centralizzato delle Compagnie: ha un ruolo importantissimo nella gestione della polizza nazionale e rappresenta un indubbio strumento di continuità visto che segue le polizze nazionali del Notariato da ormai oltre 17 anni.
Lo studio legale della Compagnia ha la funzione di svolgere l'attività giudiziale dei sinistri denunciati nell'ambito della polizza nazionale, sia in nome e per conto delle Compagnie, sia,

sempre più spesso, in nome e per conto direttamente dei Notai. Tale attività centralizzata permette non solo di controllare i costi e rendere omogenee le difese per casi analoghi ma anche di accumulare un patrimonio di conoscenze e casistica che poi può essere messo a disposizione di ogni Notaio che si trovi ad affrontare la delicata fase della lite giudiziale.

Francesco Previti – notaio
(Coordinatore Ufficio Centrale Sinistri)

Federico Spinucci - avvocato
(Assonotar)

Per ulteriori informazioni e/o approfondimenti potrete contattare l'Avv. Federico Spinucci (fspinucci.assonotar@notariato.it).